

CANTONE DEI GRIGIONI



COMUNE DI BRAGGIO

Braggio - un comune sano e prospero

Modello comunale di sviluppo sostenibile

Rapporto con piano d'azione

Approvato dall'Assemblea comunale del 20 luglio 2007

Gruppo di lavoro comunale:

Leila Dressi, Rita Methfessel, Agnese Berta, Aurelia Berta, Raffaele Berta, Paula Bisang,
Hans-Peter Freitag

Consulenti: Stefan Forster, Fürstenau / Silvio Werder, Coira

INDICE

I. Parte: **Idea, metodo e procedure**

1. Introduzione	1
2. Che cosa si intende con “sviluppo sostenibile”?	1
3. Metodo e procedure	2
4. Quali vantaggi porta un modello di sviluppo integrato con un piano d’azione per lo sviluppo del Comune	2

II. Parte: **Modello di sviluppo**

1. Obiettivi principali dello sviluppo sostenibile del Comune	
1.1 Principio di ordine superiore	3
1.2 Sommario dell’analisi SWOT	3
1.3 Criteri guida	4
1.4 Idee e struttura del progetto	4
1.5 Settori d’intervento	5
2. Obiettivi relativi allo sviluppo	
A) Turismo	6
B) Agricoltura	6
C) Qualità di vita	6
D) Insediamento, infrastrutture e mobilità	7
E) Comunicazione	7
F) Natura / paesaggio / ambiente	7
3. Raccomandazioni	8
4. Decorso del lavoro e prossimi passi	8

III. Parte: **Piano d’azione**

Azione principale	Centro “Val Meira”: Nuova base organizzativa	9
Azione A1	“Val Meira” ristorante ed ostello	10
	Centro per lo sviluppo sostenibile	
Azione A2	Vivere e sperimentare la natura e la cultura	11
Azione B1	Caseificio consortile	13
Azione B2	Completamento delle strade agricole	14
Azione C1	Corsi e cultura: imparare gli uni dagli altri	15
Azione C2	Parco giochi	16
Azione C3	Spazio ai giovani	17
Azione D1	Sviluppo insediativo	18
Azione D2	Mobilità nel suo insieme	19
Azione E1	Comunicazione esterna	21
Azione E2	Comunicazione interna	23
Azione F1	Cura dell’ambiente	24
Azione PL	Revisione della pianificazione locale	25

Appendice:

Magazzino idee	27
----------------	----

Allegato:

SWOT: Analisi e conclusioni	
-----------------------------	--

I. Parte: Idea, metodo e procedure

1. Introduzione

Le modifiche strutturali in campo agricolo ed artigianale causano rilevanti problemi in molte regioni periferiche delle Alpi. L'agricoltura di montagna di tipo tradizionale perde la propria importanza quale base di reddito. A differenza degli anni 60 e 70 del secolo scorso, gli altri settori non sono più in grado di compensare tale continua flessione. In particolare anche l'artigianato, che nelle regioni periferiche ha generato in passato per lungo tempo un effetto occupazionale considerevole, sta perdendo da 10-15 anni la propria importanza. Una parte della popolazione più giovane si sposta verso i centri regionali e nazionali a causa della mancanza di una base occupazionale. Ne consegue un'importante perdita di sostanza dal punto di vista sociale per molti villaggi nelle regioni di montagna, che a sua volta porta alla mancanza di risorse personali per un ulteriore sviluppo innovativo. Conseguenza indiretta della diminuzione dei posti di lavoro e della flessione della forza economica regionale è la messa in pericolo dell'infrastruttura pubblica e delle prestazioni di servizio. Ci troviamo oggi ad una svolta per quanto riguarda in particolare la politica regionale svizzera. Le tendenze di cui sopra si sono acuite rapidissimamente negli ultimi anni in seguito alla cattiva situazione economica ed all'aumentato effetto di risucchio esercitato dai centri.

Questa breve analisi vale parzialmente anche per il Comune di Braggio. Per quanto riguarda lo sviluppo, vanno affrontate quindi delle questioni importanti, se non addirittura essenziali; con la presente idea di progetto si intende discutere tali questioni con l'apporto della popolazione locale, per trovare se possibile delle risposte inerenti al progetto stesso. Braggio si trova in una posizione meravigliosa su una terrazza solatia al di sopra della Val Calanca. Il Comune vanta una struttura demografica sana e può contare su un paesaggio naturale e rurale variegato ed intatto. In ambito turistico per Braggio si aprono in ogni caso buone prospettive nel segmento in fase di crescita legato alle attività turistiche connesse alla natura ed all'ambiente rurale.

2. Che cosa s'intende con "sviluppo sostenibile"?

La Commissione mondiale dell'ambiente e dello sviluppo ha elaborato una definizione del concetto di sviluppo sostenibile ormai generalmente riconosciuta.

Essa afferma che "lo sviluppo sostenibile è uno sviluppo in grado di garantire il soddisfacimento dei bisogni attuali senza compromettere la possibilità delle generazioni future di far fronte ai loro bisogni."

Anche le generazioni future hanno il diritto, come noi, ad un ambiente intatto. Il concetto di sviluppo sostenibile è però più ampio di quello di protezione dell'ambiente. Il benessere economico è una condizione indispensabile per il soddisfacimento delle nostre esigenze materiali, ma non tanto quanto lo è la salvaguardia delle risorse vitali naturali. Solo una società solidale è in grado di distribuire equamente i beni economici acquisiti, di salvaguardare i valori sociali e di sfruttare in modo parsimonioso le risorse naturali. Lo sviluppo sostenibile concerne quindi in eguale misura i tre settori dell'economia, dell'ambiente e della società.

3. Metodo e procedure

Dal punto di vista metodologico s'intende far capo alla 'Conferenza del futuro' per l'attuazione di progetti concreti di intervento. La 'Conferenza del futuro' rappresenta una piattaforma di discussione, che offre in primo luogo alla popolazione l'opportunità di riflettere sullo sviluppo del Comune. In secondo luogo essa si indirizza metodologicamente verso il futuro, al fine di generare delle idee concrete di progetto e di determinare le stesse in vista di possibili realizzazioni. La 'Conferenza del futuro', che costituisce la base per il presente modello di sviluppo, ha avuto luogo il 28 e 29 aprile 2006 a Braggio. In vista di tale manifestazione è stata elaborata, tanto per la Calanca quanto per il Comune di Braggio, un'analisi dei punti di forza e delle carenze dal profilo turistico. In collaborazione con l'Ispettorato dei Comuni, nel 2004 la popolazione è stata consultata al fine di determinare i propri desideri per quanto riguarda lo sviluppo. I risultati di questa consultazione sono stati integrati nei contenuti definiti dalla 'Conferenza del futuro'. Alla fine della conferenza è stato nominato un gruppo di lavoro.

Il gruppo di lavoro ha analizzato con i consulenti incaricati i risultati del workshop ed ha elaborato la bozza del modello comunale di sviluppo sostenibile ed il relativo piano d'azione. Questa bozza è stata sottoposta agli uffici cantonali e gli altri enti finanziatori per una consultazione. In base a questa consultazione ed una verifica interna al Comune il modello di sviluppo è stato aggiornato e completato.

In una serata informativa vanno informati tutti gli interessati sul risultato finale.

4. Quali vantaggi offre un modello di sviluppo integrato con un piano d'azione per lo sviluppo del comune?

- definisce l'ambito dello sviluppo sostenibile;
- dall'ampia partecipazione alla definizione degli obiettivi contenuti nei criteri-guida scaturisce uno strumento operativo applicabile tanto verso l'interno quanto verso l'esterno;
- promuove un modo di pensare orientato ad una visione complessiva dei problemi, in modo da favorire decisioni adeguate
- aiuta a definire delle priorità;
- indica delle soluzioni che permettono di affrontare le situazioni problematiche attuali e quelle future;
- riduce il potenziale di conflitto;
- permette delle decisioni tempestive;
- promuove un'ampia identificazione degli abitanti con lo sviluppo del Comune;
- crea la base per la realizzazione di vari progetti e per la revisione della pianificazione locale;
- serve al Comune come strumento per sviluppare le pubbliche relazioni.

II. Parte: Modello di sviluppo

1. Obiettivi principali dello sviluppo sostenibile del Comune

1.1 Principio di ordine superiore

Il Comune intende perseguire uno sviluppo sostenibile e, nel momento in cui devono essere prese delle decisioni o devono essere svolte delle attività, attribuisce la stessa importanza agli aspetti ecologici, sociali ed economici.

1.2 Sommario dell'analisi SWOT

Il Modello di sviluppo sostenibile ed i relativi progetti parziali figuranti nei fogli d'azione si fondano sull'analisi SWOT (profilo dei punti di forza e delle carenze, nonché delle opportunità e dei rischi) allestita per la Calanca e per il Comune di Braggio nell'elaborazione delle basi. L'analisi SWOT figura nell'annesso di questa relazione. Per capire la formulazione degli obiettivi, i risultati più importanti possono essere riassunti come segue:

Punti di forza e carenze / opportunità e rischi: Sia il Comune di Braggio che l'intera Calanca vantano un paesaggio naturale e rurale straordinariamente intatto ed imponente. Un buon fondamento per l'ulteriore sviluppo della valle è rappresentato in particolare dal paesaggio rurale variegato, frutto della coltivazione agricola. L'agricoltura deve tuttavia affrontare delle sfide considerevoli ed in futuro deve sviluppare in misura maggiore delle prospettive imprenditoriali proprie (sviluppo dei prodotti, turismo, ecc.). Un potenziale di sviluppo è dato dalle numerose attrattive naturali e turistiche. Al momento tali attrattive non sono recepite dagli ospiti, o lo sono in misura insufficiente. Per quanto riguarda lo sviluppo delle offerte turistiche nei segmenti della natura e della cultura è necessario che vengano professionalizzate la struttura turistica e la coscienza turistica della popolazione. Grazie ai proprietari di abitazioni secondarie ed ai numerosi 'Amici della Calanca' esistono numerose e preziose relazioni esterne, che dovrebbero essere meglio utilizzate per la realizzazione di contatti, la ricerca di idee e la realizzazione di progetti. L'abbandono della valle da parte della popolazione locale o la limitata presenza temporanea causano una perdita di sostanza dal profilo sociale, talché vengono a mancare anche le persone in grado di realizzare idee innovative. Anche questo è un motivo che rende importanti i contatti esterni, affinché la Calanca e Braggio possano riacquisire importanza come luoghi di residenza. Per giungere a tanto è pure importante che la collaborazione interna in Calanca ed a Braggio sia promossa in modo mirato. Nello sviluppo in campo sociale si manifesta in modo evidente che territori con funzioni complementari come la Calanca dispongono di potenziali risorse. La Calanca è sinonimo di quiete e tranquillità, di autentici valori culturali e naturali, di prodotti sani e naturali, di rigenerazione e di svago. Il contrasto con lo sviluppo incalzante, poco trasparente e poco rispettoso delle risorse che si registra nelle maggiori regioni metropolitane d'Europa e negli agglomerati urbani delle regioni confinanti (Ticino ed Italia settentrionale) offre alla Calanca ed a Braggio un'opportunità nel settore del turismo orientato alla natura ed alla cultura. Braggio, come piccola località turistica e residenziale libera da traffico e ben delimitata in un ambiente naturale e culturale, possiede i requisiti per posizionarsi convenientemente in questo preciso segmento. A tale scopo dovrebbero essere sfruttate le sinergie offerte dai progetti in corso di valutazione e di realizzazione (p.es. Parc Adula, Sentiero Alpino - ASAC ecc.).

1.3 Criteri guida

- l'alta qualità di vita offerta dal paesaggio rurale va mantenuta e migliorata dove necessario;
- va favorito e promosso il turismo sostenibile in connesso con l'agricoltura;
- va puntato su uno sviluppo moderato e rispettoso dell'ambiente;
- ci si aspetta e si promuove la partecipazione, l'assunzione delle responsabilità e l'iniziativa diretta degli abitanti;
- si attribuisce grande importanza all'informazione ed alla comunicazione;
- il Comune promuove e sostiene la convivenza sociale e culturale del paese;
- Il Comune promuove la collaborazione con la Regione, con i Comuni della Calanca ed altre organizzazioni;
- nelle riflessioni riguardanti le possibili attività destinate allo sviluppo del Comune, va tenuto conto anche dello sviluppo territoriale a livello regionale e sovraregionale (politica e società), non dimenticando la vicinanza con l'agglomerato urbano del Ticino e del territorio dell'Italia settentrionale, così come le tendenze dello sviluppo in atto nel versante nord-alpino.

1.4 Idea e struttura del progetto

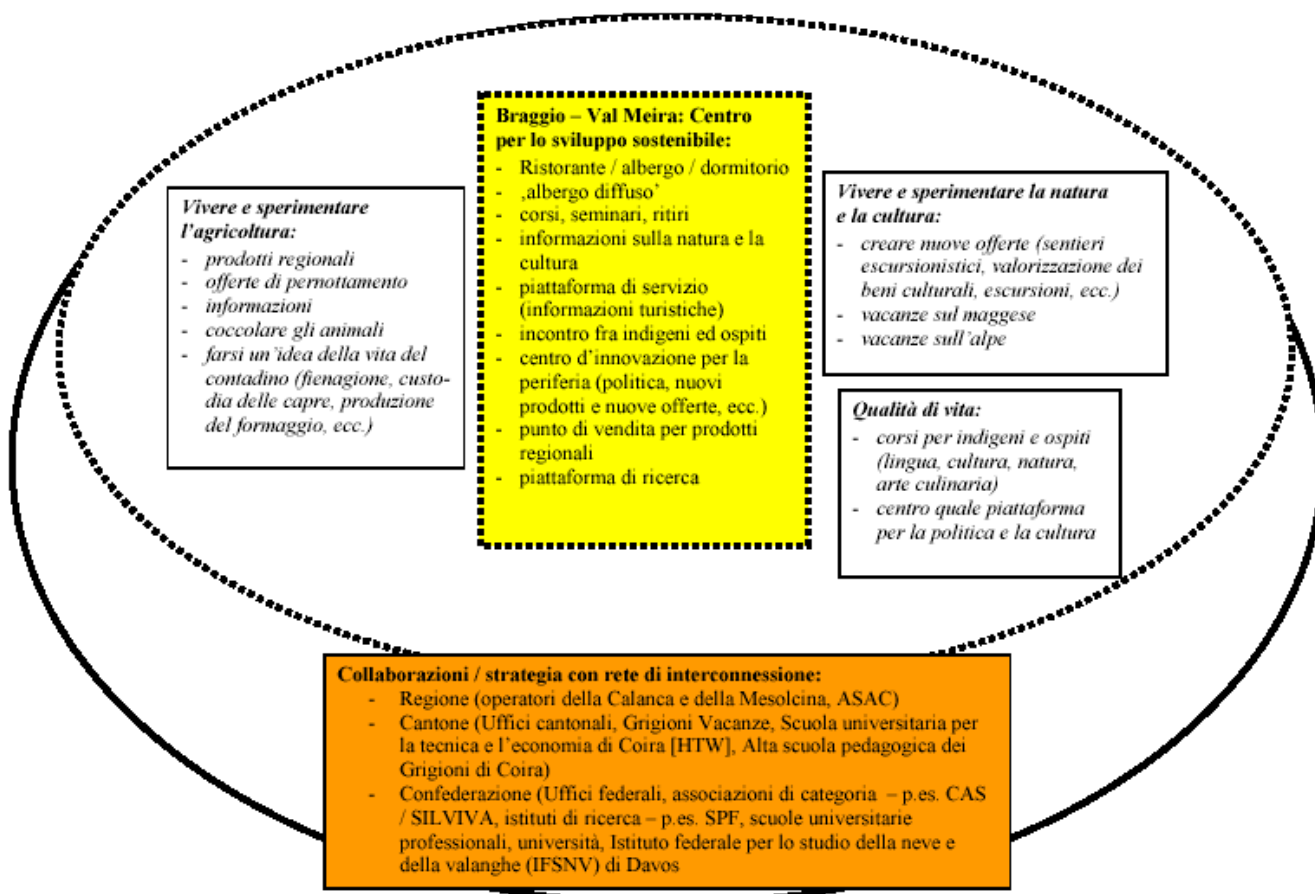
L'istituzione di un centro d'informazione è di primaria importanza per garantire un'adeguata struttura a sostegno del progetto e per realizzare lo stesso in un'ottica rivolta ai potenziali ospiti. La Casa per la Gioventù / Ristorante Val Meira – con una nuova forma organizzativa (vedi azione principale p. 9) - diventa il centro per lo sviluppo sostenibile di Braggio. Esso assume in primo luogo le seguenti funzioni:

- ristorante con prodotti e specialità indigene
- prenotazione di abitazioni di vacanza/case di soggiorno ('albergo diffuso')
- centro d'incontro per la popolazione indigena e gli ospiti (manifestazioni culturali, politiche, scientifiche, corsi, ecc.)
- centro per corsi e seminari per la popolazione indigena e gli ospiti (lingua, natura, cultura, arte culinaria, ecc.)
- centro naturalistico e d'informazione su Braggio e la Calanca (società e cultura, natura e paesaggio)
- piattaforma per la realizzazione di attività innovative (in collaborazione con istituti di ricerca – nuovi prodotti per l'agricoltura, nuove offerte per il turismo, politica regionale, flora e fauna, società e cultura, ecc.)
- punto di vendita per i prodotti locali e regionali (generi alimentari, arte e artigianato)

Intorno al centro si realizzano dei progetti modulari:

- **Vivere e sperimentare la natura e la cultura:** nuove offerte come sentieri escursionistici, valorizzazione dei beni culturali, 'Fonte d'energia chiesa' [Kraftort Kirche], escursioni, vacanze sui maggesi e sugli alpi, ecc.;
- **Qualità di vita:** corsi per indigeni e ospiti della popolazione locale (lingua, cultura, natura, arte culinaria), nuove possibilità d'incontro grazie all'organizzazione di manifestazioni culturali o politiche, ecc.;
- **Vivere e sperimentare l'agricoltura:** produzione e vendita in comune di prodotti regionali, offerta di possibilità di pernottamento innovative e non convenzionali, (dormire sulla paglia, dormire sotto le stelle, maggesi, accampamenti, nella stalla delle capre, ecc.), offerta d'informazioni (possibilità di formazione), coccolare gli animali, farsi un'idea della vita quotidiana del contadino (falciare, concimare, custodire il bestiame, produrre il formaggio, ecc.).

Grafica per la visualizzazione della strategia e della struttura del progetto



1.5 Settori d'intervento

- Turismo
- Agricoltura
- Qualità di vita
- Insediamiento, infrastrutture e mobilità
- Comunicazione
- Natura, paesaggio ed ambiente

2. Obiettivi relativi allo sviluppo

Gli obiettivi relativi allo sviluppo mettono in evidenza le sfide specifiche nei singoli settori d'intervento e nei relativi fogli d'azione. Essi rappresentano pertanto anche il fondamento delle strategie di intervento ed i provvedimenti da elaborare nell'ambito della revisione della pianificazione locale.

A) Turismo

	Obiettivi relativi allo sviluppo	<i>vedi fogli d'azione</i>
A1	Braggio si presenta come Comune impegnato nello sviluppo sostenibile e crea in collaborazione con la Regione Val Calanca delle offerte turistiche integrative e vicine alla natura.	- Val Meira, centro sviluppo sostenibile (p.10) - Vivere e sperimentare natura e cultura (p.11)
A2	Vivere e sperimentare la natura e la cultura: base per la struttura dell'offerta.	- Vivere e sperimentare natura e cultura (p.11)
A3	Braggio dispone di itinerari per "rampichini" e sentieri turistici sicuri ed attrattivi concepiti in collaborazione con la Regione, l'ASAC e la BAW.	- Val Meira, centro sviluppo sostenibile (p.10)

B) Agricoltura

	Obiettivi relativi allo sviluppo	<i>vedi fogli d'azione</i>
B1	Braggio punta su un'agricoltura incentrata sulla produzione di tipici generi alimentari locali di alta qualità e sul mantenimento e la cura del paesaggio.	- Caseificio consortile (p. 13)
B2	Braggio sostiene la collaborazione fra i contadini e la creazione di un'offerta agrituristica.	- Caseificio consortile (p. 13)
B3	L'agricoltura costituisce la base economica del Comune di Braggio, indispensabile anche per la salvaguardia del paesaggio rurale.	- Caseificio consortile (p. 13) - Completamento delle strade agricole (p. 14)
B4	Braggio sostiene gli sforzi dell'agricoltura volti alla cura del paesaggio ed alla coltivazione di prodotti conformi alle esigenze del mercato.	- Caseificio consortile (p. 13) - Cura dell'ambiente (p. 24)

C) Qualità di vita

	Obiettivi relativi allo sviluppo	<i>vedi fogli d'azione</i>
C1	Braggio conserva la propria indipendenza e la propria identità anche nell'ambito di cooperazioni a livello regionale.	- Sviluppo inseditivo (p. 18) - Comunicazione esterna (p. 21) - Cura dell'ambiente (p. 24)
C2	Braggio è una località attrattiva come posto di residenza e di vacanza.	- Comunicazione esterna/ interna (p. 21/23) - Sviluppo inseditivo (p. 18) - Revisione della pianificazione locale (p. 25)
C3	Braggio offre buone infrastrutture alla popolazione, alle famiglie giovani ed agli anziani.	- Sviluppo inseditivo (p. 18) - Mobilità nel suo insieme (p. 19) - Comunicazione esterna/ interna (p. 21/23)
C4	Braggio cura le proprie caratteristiche locali ed il proprio paesaggio.	- Sviluppo inseditivo (p. 18) - Cura dell'ambiente (p. 24)
C5	Braggio promuove la vita sociale per tutti i ceti della popolazione e per tutte le fasce d'età.	- Corsi e cultura (p. 15) - Spazio ai giovani (p. 17) - Comunicazione esterna/ interna (p. 21/23)

D) Inseediamento, infrastrutture e mobilità

	Obiettivi relativi allo sviluppo	<i>vedi fogli d'azione</i>
D1	Braggio si impegna per la realizzazione di progetti abitativi di tipo innovativo e di carattere tipico ed esemplare.	- Sviluppo inseditivo (p. 18) - Comunicazione esterna/ interna (p. 21/23)
D2	Braggio provvede a strutturare un nucleo residenziale vivo ed in grado di valorizzare la propria identità.	- Sviluppo inseditivo (p. 18) - Comunicazione esterna/ interna (p. 21/23)
D3	L'autenticità e qualità dell'abitato inventarizzato come insediamento d'importanza nazionale (ISOS) va rispettata nell'ambito di tutte le attività edilizie.	- Sviluppo inseditivo (p. 18) - Mobilità nel suo assieme (p. 19) - Revisione della pianificazione locale (p. 25)
D4	Braggio offre un ambiente abitativo attraente.	- Sviluppo inseditivo (p. 18) - Comunicazione esterna/ interna (p. 21/23)
D5	Braggio attua una politica fondiaria attiva.	- Sviluppo inseditivo (p. 18) - Revisione della pianificazione locale (p. 25)
D6	Affrontare il tema della mobilità nel suo insieme: - Braggio rimane un "Paese senza macchine" - Concetto per i trasporti interni al Comune - Buona raggiungibilità con i trasporti pubblici - Offerta sufficiente di posteggi pubblici ad Arvigo	- Mobilità nel suo assieme (p. 20)

E) Comunicazione

	Obiettivi relativi allo sviluppo	<i>vedi fogli d'azione</i>
E1	Braggio garantisce un'amministrazione pubblica efficiente, aperta e adeguata alle esigenze della popolazione mediante una solida conduzione da parte del Municipio.	- Comunicazione esterna/ interna (p. 21/23)
E2	Mediante una politica d'informazione improntata all'apertura ed alla trasparenza si promuove la comprensione fra la cittadinanza, l'amministrazione e le autorità.	- Comunicazione esterna/ interna (p. 21/23)
E3	Braggio assume un ruolo attivo nell'organizzazione della Regione e nella sua valorizzazione sul mercato.	- Comunicazione esterna/ interna (p. 21/23)
E4	Braggio punta alla cooperazione con partner istituzionali e privati anche per quanto riguarda la comunicazione.	- Comunicazione esterna/ interna (p. 21/25)

F) Natura / paesaggio / ambiente

	Obiettivi relativi allo sviluppo	<i>vedi fogli d'azione</i>
F1	Vanno conservati, curati e valorizzati i paesaggi naturali e rurali degni di protezione importanti per il turismo.	- Sviluppo inseditivo (p. 18) - Cura dell'ambiente (p. 24) - Revisione della pianificazione locale (p. 25)
F2	Braggio elabora progetti e soluzioni nel settore dell'ambiente in collaborazione con i comuni vicini e la Regione.	- Cura dell'ambiente (p. 24)

3. Raccomandazioni

Questo modello di sviluppo rappresenta uno strumento di lavoro che, a scadenze regolari, va riesaminato, eventualmente aggiornato e completato in base alla nuova situazione, alle nuove esigenze ed alle esperienze fatte nel frattempo.

La prevista revisione della pianificazione locale deve tener conto delle rispettive azioni e degli obiettivi d'incidenza territoriale. Affinché i responsabili delle azioni possano perseguire le singole azioni anche indipendentemente dalla revisione della pianificazione locale, il gruppo di lavoro propone di tener conto dei punti che seguono:

- Il progetto complessivo va accompagnato da un gruppo di sostegno. Questo gruppo elabora un piano dei provvedimenti con le rispettive priorità, definisce e semmai anima le singole azioni, consiglia gli operatori e provvede alla comunicazione, sia all'interno dei progetti, sia verso l'esterno.
- Per le singole azioni vanno creati dei gruppi di lavoro. Questi sono responsabili per l'ulteriore definizione delle azioni e la realizzazione degli interventi previsti.
- Le azioni vanno realizzati anche in prospettiva regionale, al fine di evitare doppioni e sfruttare al meglio le sinergie.
- Al fine di far capo ad aiuti sul piano federale, va esaminata l'opportunità di integrare l'intero progetto in uno dei seguenti programmi:
Nuova politica regionale: Progetto pilota www.eregio.ch
Sviluppo sostenibile: Progetto pilota www.are.admin.ch
- Annualmente va determinato lo stato d'avanzamento delle azioni e di tutte le attività del Comune e verificata la loro adeguatezza rispetto agli obiettivi del modello comunale di sviluppo sostenibile.

4. Decorso del lavoro e prossimi passi

- Assemblea comunale del 23 ottobre 2005: Stanziamento del credito
- Conferenza del futuro del 28/29 aprile 2006
Formazione del gruppo di lavoro
- Serata informativa del 16 marzo 2007: Presentazione del modello di sviluppo con piano d'azione alla popolazione, agli interessati e alla Regione
- Assemblea comunale del 20 luglio 2007: Decisione di principio sul modello di sviluppo comunale
- Formazione del gruppo di sostegno
Elaborazione del piano dei provvedimenti con le rispettive priorità
- Azione principale: "Centro Val Meira"
 - Allestimento statuto definitivo con atto di costituzione (compreso designazione del Consiglio di Fondazione)
 - Assemblea comunale:
Autorizzazione al Municipio di procedere alla costituzione della fondazione
Donazione dell'immobile alla Fondazione
- Ulteriori azioni prioritarie
 - Formazione di gruppi di lavoro
 - Allestimenti dei programmi dettagliati con piano di finanziamento

Azione principale: **Centro “Val Meira” Nuova base organizzativa**

Situazione base	<ul style="list-style-type: none"> • Ristorante “Val Meira” ed ostello in proprietà del Comune politico • Il Comune non è un’istituzione con scopo economico-commerciale. • Il contratto del gerente è scaduto il 30.11.2006. La ricerca di una nuova gerenza è in corso. • Il ristorante rimane aperto alla fine settimana.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Creare le basi organizzative per garantire a media e lunga scadenza per: <ul style="list-style-type: none"> – coprire meglio il carattere d’utilità – nuove possibilità per l’acquisizione di mezzi finanziari – assicurarsi che il ristorante/ostello rimane aperto per la popolazione e i turisti in modo adeguato – garantire una gestione professionale • Potenziamento delle attività principali (vedi azioni A1/A2/C1) <ul style="list-style-type: none"> – Centro per lo sviluppo sostenibile del Comune – Piattaforma per attività innovative, nuove prodotti agricoli ecc.
Basi	<ul style="list-style-type: none"> • Modello comunale di sviluppo sostenibile • Esempi con scopo / statuti / schema organizzativo: <ul style="list-style-type: none"> – Center da Capricorns (www.capricorns.ch) – Piz Tschütta Vnà (www.fundaziunvna.ch) – Bun Tschlin (www.buntschlin.ch) • Concetto di sviluppo regionale del Moesano • Progetto „Agenda locale 21 Moesa”
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dello stato attuale • Creazione della nuova base organizzativa - elaborazione statuti • Decisione Assemblea comunale • Capitolato d’oneri per la gerenza • Concetto di finanziamento
Coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> • Municipio • Azioni A1+A2+C1 • Pro Braggio
Attori	<ul style="list-style-type: none"> • Municipio / Assemblea comunale • Gruppo di lavoro • Ufficio cantonale per i Comuni
Termini	<ul style="list-style-type: none"> • 2007
Procedura	<ul style="list-style-type: none"> • Trattative Municipio / Gruppo di lavoro • Acquisizione di nuovi mezzi finanziari (fondazioni/organizzazioni) • Presentazione pubblica / Informazione pubblica (Albo/Portale) • Decisione assembleare
Finanze	<ul style="list-style-type: none"> • Fondazioni

Foglio d'azione no. A1: “Val Meira” ristorante ed ostello Centro per lo sviluppo sostenibile

Situazione base	<ul style="list-style-type: none"> • Ostello / ristorante: cambiamento gestione • Posti letto turistici limitati nel Comune • Struttura d'affitto a scopo di vacanza non esistente • Comunicazione dispersiva • Mancanza di pubblicità • Tanti edifici poco sfruttati
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione della struttura tipo “Albergo diffuso” per <ul style="list-style-type: none"> – un’offerta completa per il soggiorno a Braggio – affitto professionale ed efficace • Creazione di nuove possibilità di pernottamento con riutilizzo / trasformazione d’edifici esistenti abbandonati anche sui maggesi • Miglior sfruttamento delle infrastrutture esistenti
Basi	<ul style="list-style-type: none"> • Ristorante / ostello: struttura esistente • Nuova base organizzativa (vedi azione principale) • Esempio Piz Vizan “Center da Capricorns”, Wergenstein (www.capricorns.ch) • Aiuto Svizzero ai Montanari (www.berghilfe.ch) Esempio: Vnà/GR: Ein Dorf wird zum Hotel • Esempio Albulatal (www.wasserundbrot.ch) • Esempio Centro ecologico uomo-natura, Acquacalda (www.uomonatura.ch)
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Rilievo di tutti gli oggetti in affitto (situazione attuale) • Raccolta idee per la creazione di nuove possibilità di pernottamento (nel paese, sui monti, in fattoria, ecc.) Idee non convenzionali vedi p.es. “Wasser & Brot” • Concetto per la realizzazione
Coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> • Locatori/proprietari di case/appartamenti di vacanza • Pro Braggio • Azione principale/Azioni A2+C1 • Progetto parco nazionale „Parc Adula”
Attori	<ul style="list-style-type: none"> • Comune: gruppo di lavoro • Pro Braggio • Ufficio cantonale per l’economia e il turismo • Grigioni Vacanze (“klein + fein”) • Locatori di case/appartamenti di vacanza • Proprietari di edifici non utilizzati
Termini	<ul style="list-style-type: none"> • 2007/8
Procedura	<ul style="list-style-type: none"> • Trattative Municipio / Gruppo di lavoro • Acquisizione mezzi finanziari (fondazioni/organizzazioni, ecc.)
Finanze	<ul style="list-style-type: none"> • Aiuto Svizzero ai Montanari ed altri fondazioni • Fondazioni

Foglio d'azione no. A2: Turismo: Vivere e sperimentare la natura e la cultura

Situazione base	<ul style="list-style-type: none"> • Le risorse naturali e culturali non vengono usufruite in modo sufficiente <ul style="list-style-type: none"> – Bosco di protezione soprastante a Braggio – Maggesi – Oggetti culturali (mulino, chiese, ecc.) • Le qualità di Braggio e le offerte non sono ben conosciute • Nuovi corsi in luglio 2006: "Salute e natura"
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare le offerte esistenti <ul style="list-style-type: none"> – Rete sentieri ASAC – Rete sentieri Moesano – Oggetti culturali (mulino, massi cupellari, ecc.) • Creare nuove offerte (avvicinare l'uomo alla natura) <ul style="list-style-type: none"> – Gite guidate – Sentiero didattico forestale – Sentiero didattico storico-culturale – Parete da arrampicare – Esposizione statue attorno al mulino – Vacanze sui monti e sull'alpe • Informare e sensibilizzare i domiciliati e i turisti sulla fauna e flora locale
Basi	<ul style="list-style-type: none"> • Rete sentieri ASAC • Rete sentieri Moesano (Piano direttore regionale) • Oggetti culturali intatti o da mettere a posto
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione di gite guidate • Formazione di guide • Allestimento di sentieri didattici • Installazione di una parete da arrampicare con l'aiuto del CAS • Vacanze sui monti e sull'alpe <ul style="list-style-type: none"> – Creare le basi pianificatorie per la modesta trasformazione di edifici esistenti – Realizzazione delle necessarie infrastrutture • Individuare oggetti / luoghi di significato storico → descrizioni storiche (creazione di percorso storico) • Creazione di un piccolo museo locale
Coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> • Regione • Pro Braggio • Azioni A1+C2 • Servizio forestale regionale • CAS • Monti/alpi: proprietari degli edifici • Revisione della pianificazione locale

Attori	<ul style="list-style-type: none">• Centro Val Meira / gruppo di lavoro• Pro Braggio• Popolazione e villeggianti di Braggio / gruppo di lavoro• Volontari interessati, gruppi del WWF/Stiftung Bergwaldprojekt, apprendisti, ecc.• Pro Natura CH/GR
Termini	<ul style="list-style-type: none">•
Procedura	<ul style="list-style-type: none">•
Finanze	<ul style="list-style-type: none">•

Foglio d'azione no. B1: Agricoltura: Caseificio consortile

Situazione base	<ul style="list-style-type: none"> • I contadini investono individualmente tempo e cercano i loro clienti
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Lavorare il latte di capra e di mucca di tutto il paese in un posto centrale a Braggio. • Lavorare in forma più professionale • Produrre diversi prodotti di latte per gli ospiti di Braggio e di tutta la valle • ev. combinazione di un impiego in comune coll'alpe • I contadini hanno più tempo per la produzione di altri nuovi prodotti
Basi	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporto sull'agricoltura a Braggio • Progetto "Attori nella zona rurale" (Aurelia+Raffaele Berta) del Plantahof • Esempio di Tschlin • Esempio Brontallo/Lavizzara (TI) (www.brontallo-ti.ch): Progetto di sviluppo regionale per la promozione di prodotti tipici indigeni e regionali che coinvolgono principalmente il settore primario (art. 93 cpv. 1 lett. c LAgr)
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Fondare una cooperativa • Creare l'infrastruttura adatta (caseificio e cantina) • Finanziamento
Coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> • Ufficio per l'agricoltura e la geoinformazione (UAG) • Ev. consulenza della scuola agricola Plantahof
Attori	<ul style="list-style-type: none"> • Contadini • Gruppo di lavoro e consulenza agricola • Ufficio per l'agricoltura e la geoinformazione (UAG)
Termini	<ul style="list-style-type: none"> •
Procedura	<ul style="list-style-type: none"> • •
Finanze	<ul style="list-style-type: none"> • Legge federale sull'agricoltura: art. 93 cpv. 1 lett. c • Aiuto Svizzero ai Montanari •

Foglio d'azione no. B2: Agricoltura: Completamento delle strade agricole

Situazione base	<ul style="list-style-type: none"> • Primi lavori alle strade agricole avvenuti negli anni '80/'90 • Diverse strade secondarie di accesso non sono ancora eseguite • Progetto di massima per il completamento rete delle stradale del maggio 2006: L'esame della richiesta di sussidio è in corso
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Agevolare l'accesso a tutte le zone agricole attualmente coltivate per facilitare il lavoro • Sistemazione manutenzione delle strade agricole esistenti • Garantire una continuazione delle attività agricole • Portare a termine il progetto di completamento • Riattivare zone agricole (passeggiate, raggiungere) non più coltivate tramite un raggiungimento migliore: 'Ferreira' → 'Strech' • Creare la possibilità di passeggiate in inverno • Favorire la pulizia delle strade se in buone condizioni
Basi	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporto sull'agricoltura di Braggio redatto nel 2004 (descrizione delle singole aziende) • Progetto di massima per il completamento della rete delle strade agricole del maggio 2006 • Esempio Brontallo/Lavizzara (TI) (www.brontallo-ti.ch): Progetto di sviluppo regionale per la promozione di prodotti tipici indigeni e regionali che coinvolgono principalmente il settore primario (art. 93 cpv. 1 lett. c LAgr)
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Spartizione perimetrale • Elaborare piani di esecuzione • Pianificazione e organizzazione della manutenzione e pulizia delle strade/sentieri
Coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> • Municipio di Braggio • Commissione di stima • Ufficio forestale regionale • Ufficio per l'agricoltura e la geoinformazione (UAG)
Attori	<ul style="list-style-type: none"> • Municipio • Ufficio forestale regionale • Ufficio per l'agricoltura e la geoinformazione (UAG)
Termini	<ul style="list-style-type: none"> •
Procedura	<ul style="list-style-type: none"> • Approvazione progetto dalla Confederazione e dal Cantone • Assemblea comunale
Finanze	<ul style="list-style-type: none"> • Sussidi federali e cantonali • Legge federale sull'agricoltura: art. 93 cpv. 1 lett. c • Contributi perimetrali

Foglio d'azione no. C1: Qualità di vita / Corsi e cultura: imparare gli uni dagli altri

Situazione base	<ul style="list-style-type: none"> • Tanto la popolazione quanto gli ospiti dispongono di specifiche conoscenze relative alla professione ed al tempo libero. • Si potrebbe trasmettere tali conoscenze a determinate cerchie interessate, sia come ulteriore formazione interna, sia come offerta turistica per gli ospiti. • Il "Centro Val Meira" offre una buona infrastruttura per lo svolgimento di corsi di formazione.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Creare delle offerte allettanti di formazione per la popolazione locale • Trasmettere le rispettive conoscenze per incrementare la reciproca comprensione • Creare delle offerte turistiche concrete • Creare un luogo d'incontro da offrire alla popolazione locale ed agli ospiti • Favorire gli incontri di tipo sociale
Basi	<ul style="list-style-type: none"> • Esempio "Fondazione Calanca delle Esploratrici" (www.valcalanca.ch) • Esempio "Salecina Maloja" (www.salecina.ch)
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Definire i possibili contenuti dei corsi (svolgere un'inchiesta e verificare le necessità) Temi possibili: corsi di lingua / cucina (alimentazione sana) / natura / cultura / artigianato / agricoltura / Yoga / Tai-Chi, ecc. • Pianificare l'organizzazione dei corsi • Allestire il programma dei corsi (esperimento-pilota durante l'estate 2007) • Verificare permanentemente le necessità e la richiesta
Coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni A1+A2 • Pro Braggio • Offerte "Cultura La Cascata" • Altri attori nel Moesano (Pro Grigioni, ecc.)
Attori	<ul style="list-style-type: none"> • Centro Val Meira / gruppo di lavoro • Pro Braggio • Centro La Cascata
Termini	<ul style="list-style-type: none"> •
Procedura	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione di una Commissione culturale •
Finanze	<ul style="list-style-type: none"> • •

Foglio d'azione no. C2: Qualità di vita: Parco giochi

Situazione base	<ul style="list-style-type: none"> • Ubicazione in zona di pericolo rossa • Parco giochi a disposizione ora è limitato • Ulteriore investimento per il parco giochi attuale non è possibile • Un nuovo parco giochi in posizione sicura è necessario
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Attrattiva per i bambini • Sostenere un turismo familiare • Incontro sociale
Basi	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione locale
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione del posto (per esempio: sotto casa Meto / Bolan ex baracca) • Trattativa con il privato • Ev. modifica della pianificazione locale • Progettazione a dipendenza del terreno Panchina/e tavola di granito • Mantenere accessibile il posto (pulizia)
Ripercussioni su	<ul style="list-style-type: none"> • Schiamazzi da parte di bambini
Coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione locale • Pro Braggio
Attori	<ul style="list-style-type: none"> • Gruppo di lavoro composto di persone di Braggio e villeggianti • Azienda forestale Calanca interna
Termini	<ul style="list-style-type: none"> •
Procedura	<ul style="list-style-type: none"> • Ev. aggiornamento della pianificazione locale • Progettazione e procedure necessarie
Finanze	<ul style="list-style-type: none"> • Sponsor (per esempio imprese Polti) • Pro Braggio • Fondazioni

Foglio d'azione no. C3: Qualità di vita: Spazio ai giovani

Situazione base	<ul style="list-style-type: none">• Poco movimento giovanile in paese• Manca un posto (Locale/Spazio) per svolgere le loro attività giovanili
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Creare un luogo per i giovani dove essi possano svolgere e organizzare le loro attività• Divertimento dei giovani della regione
Basi	<ul style="list-style-type: none">• Ostello della Gioventù• Tendone "Pro Braggio"
Azioni	<ul style="list-style-type: none">• Definire il posto (ev. parcella della Riva, Stabbio)• ev. modifica della pianificazione• Costruzione o acquisti di diversi divertimenti (Ping-pong, calcetto, biliardo, ...)
Coordinamento	<ul style="list-style-type: none">• Pro Braggio• Proprietario ostello della gioventù• Gruppo di giovani
Attori	<ul style="list-style-type: none">• Gruppo giovani
Termini	<ul style="list-style-type: none">•
Procedura	<ul style="list-style-type: none">•
Finanze	<ul style="list-style-type: none">•

Foglio d'azione no. D1: Innesediamento, infrastrutture / mobilit 

Sviluppo insediativo

Situazione base	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo edilizio parzialmente bloccato <ul style="list-style-type: none"> – Zone edificabili non disponibili – Edifici fuori della zona edificabile • Sostanza edilizia non utilizzata • Paesaggio rurale adiacente di alto valore paesaggistico e naturalistico
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo insediativo armonioso che rispetta i nuclei storici e il paesaggio rurale adiacente • Nuove possibilit� per <ul style="list-style-type: none"> – la realizzazione di abitazioni primarie – la trasformazione di edifici vuoti a scopo abitativo (primario e secondario)
Basi	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione locale decisa dall'Assemblea comunale il 17.12.89 (approvazione cantonale dell'11.06.1990) • Inventari: <ul style="list-style-type: none"> – Inventario degli insediamenti svizzeri da proteggere (ISOS) – Inventari protezione natura e paesaggio • Progetti in corso: Cooperativa La Riva
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi della situazione attuale con <ul style="list-style-type: none"> – Rilievo edifici vuoti – Chiarifica di fabbisogno per abitazioni primarie – Rilievo terreni disponibili • Concetto di azzonamento (modifica e/o nuove zone edificabili) • Politica fondiaria attiva da parte del Comune
Coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione della pianificazione locale • Azioni A1+C1
Attori	<ul style="list-style-type: none"> • Commissione di pianificazione • Uffici cantonali: <ul style="list-style-type: none"> Ufficio per lo sviluppo del territorio Ufficio monumenti storici Ufficio per la natura e l'ambiente Ufficio forestale regionale ed altri uffici secondo la necessit� • Altri enti
Termini	<ul style="list-style-type: none"> •
Procedura	<ul style="list-style-type: none"> • Vedi revisione pianificazione locale
Finanze	<ul style="list-style-type: none"> • Contributi nell'ambito della revisione della pianificazione locale • Ev. Fondazioni per abitazioni primarie •

Foglio d'azione no. D2: Insediamiento, infrastrutture / mobilità

Mobilità nel suo assieme

Situazione base	<ul style="list-style-type: none"> • Braggio è accessibile solo con la teleferica da Arvigo • L'utilizzo della strada forestale da Cauco è limitato • Mancanza di offerta per il trasporto interno al paese • Parcheggi ad Arvigo <ul style="list-style-type: none"> – Parcheggi riservati per i domiciliati di Braggio (ca. 15 con vignetta, tassa fr. 10.- una volta) – 5 parcheggi adiacenti la teleferica (Arvigo) di proprietà del Cantone a tempo limitato (12 ore) – Parcheggio 'Al Canton' (200m dalla teleferica Arvigo, ca. 20 parcheggi) sfruttato da tutti
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Concetto sulla mobilità nel suo assieme: <ul style="list-style-type: none"> – Braggio un Paese senza macchine – Accesso carrozzabile da Cauco limitato a trasporti di merci – Offerta per trasporti interni – Ottimizzare la raggiungibilità tramite i mezzi pubblici • Aumentare/ottimizzare la disponibilità di parcheggi per domiciliati proprietari/inquilini di case/appartamenti di vacanza ed utenti della teleferica
Basi	<ul style="list-style-type: none"> • Mobilità nel suo assieme (esempi): <ul style="list-style-type: none"> – „Autofreie Orte der Schweiz“ (www.mila.ch/autofrei/orte.html) – Europäische Initiative zur Sanften Mobilität im Tourismus (www.soft-mobility.com) – Gemeinschaft Autofreier Schweizer Tourismusorte „Autofreie Ferienerlebnisse“ (www.gast.org) • Parcheggi ad Arvigo: <ul style="list-style-type: none"> – Accordo con il Comune di Arvigo – Studio di fattibilità e progetto
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Accessibilità: Esame delle condizioni per l'utilizzo della strada forestale • Presenza nei siti specifici • Trasporti interni: esame di nuove offerte con veicoli elettrici, realizzazione delle necessarie infrastrutture • Parcheggi pubblici ad Arvigo: <ul style="list-style-type: none"> – Stabilire il numero necessario di parcheggi per tutte le attività nel Comune (domiciliati, case di vacanza, turisti giornalieri) – Richiesta al Comune di Arvigo per mettere a disposizione le aree necessarie – Realizzazione dei nuovi parcheggi ad Arvigo (segnalazione del parcheggio)
Coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione della pianificazione locale • Comune di Arvigo • Ufficio tecnico cantonale • Azioni A1+D1

Attori	<ul style="list-style-type: none">• Comune di Braggio: gruppo di lavoro• Comune di Arvigo (parcheggi)• Uffici cantonali Ufficio per lo sviluppo del territorio Ufficio per l'agricoltura e la geoinformazione Ufficio forestale regionale Ufficio tecnico ed altri uffici e enti secondo la necessità
Termini	<ul style="list-style-type: none">•
Procedura	<ul style="list-style-type: none">• vedi revisione pianificazione locale•
Finanze	<ul style="list-style-type: none">• Ufficio federale dello sviluppo territoriale: Progetto pilota• Parcheggi: contributi•

Foglio d'azione no. E1: Comunicazione esterna

Situazione base	<ul style="list-style-type: none"> • Portale istituzionale (ORMO) – link con Comune di Braggio (informazioni non complete) / comunicazione esterna • Sito web privato con informazioni sulle possibilità di pernottamento a Braggio / comunicazione esterna • Albi pubblici per l'affissione di comunicati del gruppo lavoro per l'esterno / comunicazione esterna • Mancanza di cartoline e prospetti aggiornati (case di vacanza, trasporti) / comunicazione esterna • Manca un cartello di benvenuto e la relativa pubblicità alla stazione di Arvigo /comunicazione esterna • Teleferica ad Arvigo poco riconoscibile • Manca a Braggio la segnalazione di stabili pubblici e privati
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Informare l'esterno sul lavoro svolto all'interno del gruppo – aggiornare le fasi del progetto, incrementare la visibilità verso la popolazione ed i villeggianti • Comunicare manifestazioni (mercatino, attività varie, feste, cultura) • Sito web – Marketing Braggio • Orientamento al cliente, disponibilità di un ampio ventaglio di svariate offerte • Favorire la collaborazione con partner istituzionali (p.es. associazioni ambientaliste, uffici di viaggio, associazioni culturali e per la protezione della natura, club alpini, istituti di formazione, ecc.)
Basi	<ul style="list-style-type: none"> • Sito web privato • Portale ORMО
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornare il sito web attuale (da mantenere ancora per un anno) • Completare le informazioni già esistenti sul portale ORMО per quanto riguarda Braggio • Creare sinergie con 'Notizie della Calanca' (Sabina Spinnler) • Pubblicare all'albo (Arvigo) foto / info Braggio • Segnalare alla stazione di Braggio la direzione per raggiungere il ristorante, le case di vacanza ed il negozio • Produrre cartoline • Raccogliere foto digitali per pubblicare sul sito web
Coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni A1+A2+C1 • Coordinare il sito web con ORMО • Coordinare con il Comune per il contenuto della pagina ORMО • Creare sinergie con enti turistici • Creare contatti con attività della valle • Ristorante e ostello gioventù Landarenca / Centro Cascata ad Augio / Ostello Monti di Arvigo / Fondazione von Däniken / Albergo Valbella a Rossa / ...

Attori	<ul style="list-style-type: none">• Centro Val Meira / gruppo di lavoro• Tutti gli interessati
Termini	<ul style="list-style-type: none">•
Procedura	<ul style="list-style-type: none">•
Finanze	<ul style="list-style-type: none">• da definire•

Foglio d'azione no. E2: Comunicazione interna

Situazione base	<ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà di ottenere il consenso interno (idee di sviluppo divergenti all'interno del Comune) • Comunicazione e trasparenza difficoltosa • Ognuno vuol combattere singolarmente. • La popolazione non si identifica in modo sufficiente con l'idea di uno sviluppo sostenibile; i relativi contenuti risultano in parte incomprensibili. • Informazione non coordinata da parte del gruppo di progetto e dell'autorità comunale
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Creare la trasparenza per quanto riguarda gli intenti del progetto • Informazione a scadenze regolari di tutta la popolazione e promozione delle possibilità di decisione su base consensuale • Migliorare la cultura del dialogo nell'intento di ottenere il consenso • Creare l'identificazione con l'idea dello sviluppo sostenibile • Promuovere la comunicazione aperta da parte di tutte le persone coinvolte
Basi	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo del progetto "Braggio – un Comune sano e prospero" • Sondaggio "Braggio dove vai?" del 2004
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Creare un mezzo d'informazione interattivo pubblicato a scadenze regolari (sito web, newsletter, ecc.) • Verifica e concordanza per quanto riguarda gli obiettivi del progetto (iniziazione di un processo volto alla ricerca del consenso interno)
Coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> • Comune • Gruppo lavoro • Specialisti esterni (mediazione e ricerca del consenso)
Attori	<ul style="list-style-type: none"> • Gruppo di lavoro • Tutti gli interessati
Termini	<ul style="list-style-type: none"> •
Procedura	<ul style="list-style-type: none"> •
Finanze	<ul style="list-style-type: none"> • da definire

Foglio d'azione no. F1: Natura / paesaggio / ambiente Cura dell'ambiente

Situazione base	<ul style="list-style-type: none"> • Paesaggio rurale sull'intero territorio comunale parzialmente non più coltivato e minacciato dall'avanzamento del bosco • Altri beni naturali e culturali degni di protezione
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Curare e salvaguardare il patrimonio naturale e culturale • Sviluppare percorsi didattici • Mantenere aperto il paesaggio rurale ancora intatto con concetti alternative di coltivazione (vedi progetto paesaggi rurali) • Promuovere nuovi prodotti sostenibili
Basi	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione locale 1989 • Piano direttore regionale 1999 <ul style="list-style-type: none"> – Oggetto 15.103: Aree regionali di protezione del paesaggio – Oggetto 15.303: Sentieri e rifugi • Inventari cantonali protezione natura e paesaggio • Progetti in corso: <ul style="list-style-type: none"> – Progetto Agenda locale 21 Moesa
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Curare e salvaguardare il patrimonio naturale (risanamento piante, coltivazione, ...) • Creare percorsi didattici in collaborazione con i Comuni vicini • Commercializzare i prodotti locali • Eventualmente altre attività (vedi "contenitore idee")
Ripercussioni su	<ul style="list-style-type: none"> • Salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente naturale e culturale • Mantenimento del paesaggio rurale aperto • Delimitazione delle zone di protezione
Coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> • Comuni vicini • Progetti in corso: Progetto Agenda locale 21 Moesa • Azioni A1+A2+C1 • Revisione della pianificazione locale
Attori	<ul style="list-style-type: none"> • Centro Val Meira / gruppo di lavoro • Uffici cantonali: <ul style="list-style-type: none"> Ufficio per la natura e l'ambiente Ufficio per l'agricoltura e la geoinformazione Ufficio forestale regionale Ufficio monumenti storici Ufficio per lo sviluppo del territorio • Enti e organizzazioni
Procedura	<ul style="list-style-type: none"> • Nominare il gruppo di lavoro • Elaborare la progettazione (chi, cosa, quando,...) • A seconda dei progetti, contattare gli Uffici cantonali interessati
Finanze	<ul style="list-style-type: none"> • Commercializzazione dei prodotti locali

Foglio d'azione PL: Revisione della pianificazione locale

Situazione base	<ul style="list-style-type: none"> • La pianificazione locale del 1989 è ritenuta superata per quanto concerne <ul style="list-style-type: none"> – la consonanza con il diritto superiore – la consonanza con il Piano direttore regionale – la base cartografica non attuale – azionamenti parzialmente non adattate alle esigenze attuali – nuovi concetti (p.es. valorizzazione cascate) • Diversi progetti d'incidenza territoriale in corso che richiedono un coordinamento con la pianificazione locale
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione adattata alle esigenze del Comune rispettando <ul style="list-style-type: none"> – i principi dello sviluppo sostenibile – gli obiettivi principali della pianificazione territoriale • e prendendo in considerazione <ul style="list-style-type: none"> – il modello di sviluppo sostenibile – i progetti in corso – i risultati delle singole azioni – gli oggetti del Piano direttore regionale
Basi	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione locale 1989 con una revisione parziale: <ul style="list-style-type: none"> – Legge edilizia – Piano delle e piano generale delle strutture 1:5'000 – Piano delle e piano generale delle strutture 1:2'000 – Piano generale di urbanizzazione 1:2'000 • Piano direttore regionale: <ul style="list-style-type: none"> – Oggetti in vigore: <ul style="list-style-type: none"> 15.103: Protezione del paesaggio 15.303: Concetto sentieri e rifugi – Oggetti in elaborazione: <ul style="list-style-type: none"> 15.602: Deposito materiale / gestione dei rifiuti edili 15.603: Estrazione sassi, ghiaia e sabbia • Progetti: • Inventari: <ul style="list-style-type: none"> – Inventario degli insediamenti svizzeri da proteggere (ISOS) – Inventari sulla protezione della natura dell'Ufficio cantonale per la natura e l'ambiente
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione totale della pianificazione locale in base al modello di sviluppo sostenibile con <ul style="list-style-type: none"> – Legge edilizia – Piani delle zone – Piani generali delle strutture – Piano generale di urbanizzazione • Nuovi progetti (vedi singoli fogli d'azione) •

Coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> • Piano direttore regionale: <ul style="list-style-type: none"> – Oggetti in vigore: <ul style="list-style-type: none"> 15.103: Protezione del paesaggio 15.303: Concetto sentieri e rifugi – Oggetti in elaborazione: <ul style="list-style-type: none"> 15.602: Deposito materiale / gestione dei rifiuti edili 15.603: Estrazione sassi, ghiaia e sabbia • Piano d'azione: per i dettagli vedi i relativi fogli d'azione • Progetti in corso
Attori	<ul style="list-style-type: none"> • Municipio • Commissione di pianificazione • Uffici cantonali: <ul style="list-style-type: none"> Ufficio per lo sviluppo del territorio Ufficio per la natura e l'ambiente Ufficio forestale regionale Ufficio per l'agricoltura e la geoinformazione Ufficio monumenti storici Ufficio tecnico ed altri uffici e enti • Uffici federali: secondo la necessità
Procedura	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificatore: Allestimento del programma di lavoro e dei termini con preventivo • Assemblea: <ul style="list-style-type: none"> Approvazione programma e stanziamento credito Nomina della commissione di pianificazione • Commissione / pianificatore: <ul style="list-style-type: none"> – Analisi dettagliata della situazione iniziale e degli obiettivi del modello di sviluppo comunale – Elaborazione di una prima proposta – Coinvolgimento della popolazione (ev. gruppi di lavoro) – Allestimento della proposta definitiva • Uffici cantonali: esame preliminare Informazione della popolazione • Commissione / pianificatore: <ul style="list-style-type: none"> – Riesame in base all'esame preliminare e allestimento dell'incarto per l'esposizione pubblica – Esposizione pubblica di partecipazione con serata informativa e colloquio pianificatore – Evasione delle osservazioni inoltrate • Assemblea: Approvazione della revisione • Municipio: esame ev. gravami • Governo cantonale: Approvazione e evasione ev. gravami
Finanze	<ul style="list-style-type: none"> • Contributi cantonali incerti •

Magazzino idee

A) Turismo:

- Campeggio
- Laghetto artificiale
- Attività invernali (sentieri invernali, Pony-Lift, piste di fondo, gite guidate racchette da neve, ecc.)

B) Agricoltura:

- Valutare la produzione di altri prodotti
- Cestino con prodotti indigeni con ricette casalinghe
-

C) Qualità di vita:

-

D) Insediamento, infrastrutture e mobilità:

- Potenziamento acquedotto (riserva antincendio)
- Eliminazione acque luride: risanamento e ev. ampliamento degli impianti esistenti

E) Comunicazione:

-

F) Natura, paesaggio ed ambiente:

-

G) Pianificazione locale:

-